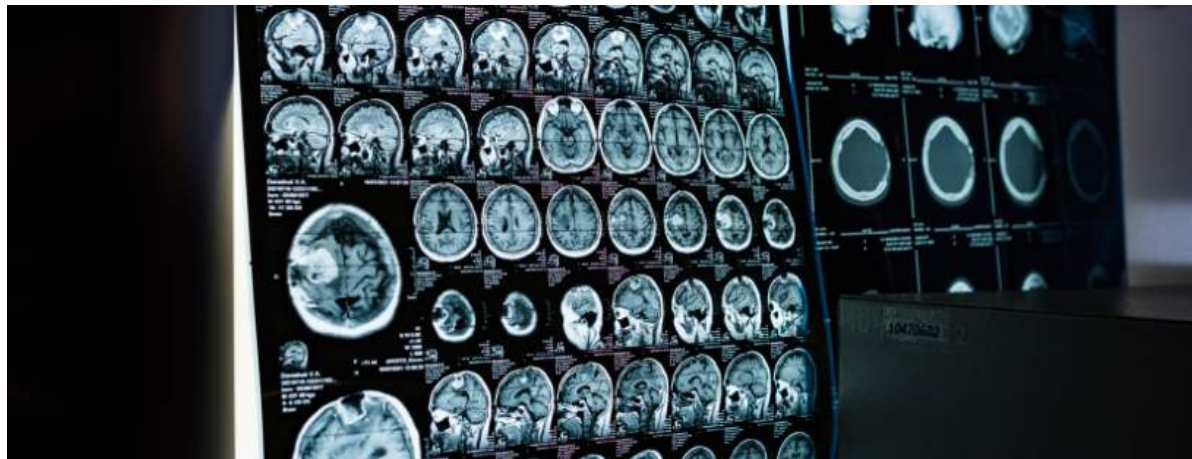




Tornano Le Notizie di Cittadini per l'aria con un nuovo numero, in cui parleremo di

- effetti dell'aria inquinata sullo [sviluppo cerebrale infantile](#)
- cosa comporta un [percorso casa-scuola attivo](#)
(+ ritorna [STREETS FOR KIDS](#))
- collegamento tra [qualità dell'aria e disuguaglianze socio-economiche](#)
- si può avere aria più pulita, come a [Parigi](#)
- pillole di scienza



COME L'ARIA INFLUENZA LO SVILUPPO CEREBRALE

Un [nuovo studio](#) statunitense ha approfondito un tema ancora poco esplorato, relativo all'**impatto dell'inquinamento atmosferico** - in particolare NO₂, Ozono e PM_{2.5}, in relazione sia alle sostanze chimiche che lo compongono che alle sue fonti principali - **sullo sviluppo del cervello dei bambini.**

La ricerca ha studiato le risonanze magnetiche di oltre 10'000 bambini tra i 9 e gli 11 anni, potendo valutare la materia grigia (il tessuto composto principalmente da corpi cellulari neuronali, dendriti e sinapsi), materia bianca (il tessuto costituito in gran parte da assoni mielinizzati) e liquido cerebrospinale (CSF) e rilevato **differenze nella morfologia cerebrale** correlate all'esposizione all'inquinamento atmosferico, ritenuto ormai una *neurotossina* in grado di avere un profondo impatto sulla salute neurocognitiva. I cambiamenti riscontrati nelle strutture cerebrali **coinvolgono diversi processi cognitivi e sociali**. Inoltre, si è potuto dimostrare gli effetti differenziali provocati dai diversi inquinanti e dalle diverse fonti di inquinamento, evidenziando che una maggiore esposizione a PM2.5 e NO2 si associa a una atipica diminuzione della superficie frontale e a un aumento di quella temporale inferiore e che le fonti con maggiore impatto sono, per il PM2.5, la combustione di biomassa e il traffico.



ANDARE A SCUOLA A PIEDI, FELICI!

A Bradford è stato svolto [uno studio](#) in cui sono state raccolte le **percezioni di oltre 700 bambini**, di sette diverse scuole, riguardo **l'ambiente del percorso casa-scuola**.

I questionari hanno indagato i livelli di benessere - misurato attraverso l'apprezzamento del percorso, la sensazione di felicità e relax durante il percorso - associato alla percezione dell'ambiente attorno casa e scuola e al tragitto - relativo alla sicurezza dal traffico, le condizioni dei marciapiedi, cose da vedere e da fare vicino alla scuola. I risultati confermano che **lo spostamento frequente e attivo verso la scuola** - di chi si muove a piedi o in bicicletta - **fa apprezzare maggiormente il**

tragitto, e che a incidere negativamente sul gradimento sono la percezione di avere una qualità dell'aria inferiore, l'insicurezza dettata dal traffico veicolare e la scarsità di aree gioco. Le ricerche suggeriscono che ambienti stradali di scarsa qualità possono creare un'esperienza stressante per i bambini, influenzando sul loro benessere e che **la sicurezza stradale, i marciapiedi, gli attraversamenti pedonali, la presenza di aree verdi di qualità e aree gioco, soprattutto intorno alle aree di accesso alle scuole, sono caratteristiche chiave da migliorare a supporto del benessere soggettivo dei bambini.**

Per questo continuiamo a sostenere la campagna [Streets For Kids](#) e a diffondere consapevolezza circa l'impatto della qualità dell'aria nelle nostre città già nelle scuole primarie con la nostra mostra didattica.

Il **prossimo 9 maggio** ci sarà la **nuova giornata di azioni** per chiedere strade scolastiche, **noi parteciperemo, e c'è ancora tempo per proporre iniziative o per aggregarsi a quelle già registrate!**

ESPLORA LA MAPPA DEGLI EVENTI



**L'AZIONE PER L'ARIA PULITA PUÒ CONTRIBUIRE
AD AFFRONTARE LE DISUGUAGLIANZE
SOCIOECONOMICHE IN MATERIA DI SALUTE**

La nuova Direttiva sulla qualità dell'aria ambiente (AAQD) deve essere recepita rapidamente nella legislazione nazionale e gli Stati devono agire per raggiungere i nuovi standard di aria pulita al più tardi entro il 2030, poiché la sua attuazione porterà a miglioramenti immediati della qualità dell'aria e della salute, anche attraverso misure specifiche volte alla protezione della popolazione sensibile e dei gruppi vulnerabili.

Infatti, **l'inquinamento atmosferico colpisce tutti, ma alcuni gruppi sono più a rischio**: i bambini, le donne in gravidanza, gli anziani o le persone affette da malattie, come sappiamo. Ma c'è un altro fattore di rischio, spesso trascurato: **le condizioni socioeconomiche in cui le persone vivono**. Come evidenziato nel recente [report](#) dell'associazione europea HEAL, un numero crescente di evidenze scientifiche suggerisce che la loro salute tende a subire maggiormente gli effetti dell'inquinamento atmosferico rispetto alla popolazione generale. Sussiste una disuguaglianza geografica nell'esposizione all'inquinamento atmosferico: le persone dei ceti sociali più vulnerabili tendono a vivere in aree con livelli più elevati di traffico e attività industriale, lavorano all'aperto o in luoghi più colpiti dall'inquinamento atmosferico. C'è poi una **distribuzione iniqua degli effetti sulla salute dell'inquinamento atmosferico a causa della vulnerabilità socioeconomica** come ulteriore fattore di rischio. Questo elemento è stato ad esempio riscontrato, anche se non approfondito, in un [recente studio](#) dell'ATS di Milano: livelli di inquinamento maggiori nelle zone centrali e più trafficate, ma peggiori effetti sulla salute in periferia.



ARIA PULITA: PARIGI MOSTRA LA VIA

Abbiamo più volte citato come esempio virtuoso le politiche messe in atto a Parigi in termini di mobilità e ridisegno della città, e i risultati di queste azioni sono visibili e riconosciuti. Per ottenere questo cambio e *ripulire* l'aria ci sono voluti anni, ma soprattutto c'è voluto coraggio e visione politica.

In vent'anni **Parigi ha dimezzato l'inquinamento atmosferico**, i dati di [Airparif](#) mostrano un -55% PM2.5 e -50% NO₂, come l'ha ottenuto? Diminuendo la presenza di auto e parcheggi, aumentando piste ciclabili e aree pedonali. Sono state attuate quelle politiche che da anni chiediamo a gran voce anche in Italia - con [guide](#) e [appelli](#) - e che però tardano ad essere messe in atto, a scapito della salute e dell'ambiente, della vivibilità urbana.

SEI A MILANO?

SOTTOSCRIVI L'APPELLO PER UNA CITTÀ DELLE PERSONE

PILLOLE DI SCIENZA: FA SEMPRE PIÙ CALDO

Le condizioni climatiche dell'ultimo anno sono davvero state estreme? Oltre 100 scienziati hanno dato una risposta con il [rapporto European State of the Climate](#) - del Copernicus Climate Change Service e la World Meteorological Organization - in cui sono stati analizzati gli eventi estremi, le variabili climatiche e gli impatti socio - economici e le politiche climatiche, fornendo anche una panoramica delle tendenze climatiche a breve e lungo termine.

Il 2024 è stato l'anno più caldo mai registrato, anche in riferimento alla superficie del mare, con incendi devastanti e diffusi, e allo stesso tempo l'anno in cui sono state registrate precipitazioni annuali superiori alla media. Questi eventi hanno comportato la **perdita di oltre 18,2 miliardi di euro e enormi danni sociali**: 413.000 persone sono state colpite da tempeste e inondazioni, 42.000 persone sono state colpite da incendi boschivi e almeno 335 persone sono morte per questi eventi.

I dati riportati nello studio evidenziano l'**urgenza di azioni immediate per mitigare gli impatti climatici** da parte dei governi, verso politiche climatiche ambiziose, che porterebbero benefici anche in termini di

qualità dell'aria: crisi climatica e inquinamento atmosferico hanno molte fonti emissive in comune.

APPROFONDISCI IL REPORT

UFP E ASMA

Le particelle ultrafini (UFP, diametro $<0,1 \mu\text{m}$, particolarmente preoccupanti poiché penetrano profondamente nel corpo umano) non sono regolamentate né comunemente monitorate, ma possono essere dannose per la salute umana, in particolare per i bambini. In un recente studio si è riscontrato che anche un'esposizione a breve termine all'UFP può innescare ricoveri ospedalieri per asma nei bambini, indipendentemente dall'associazione con i livelli di contrazioni di $\text{PM}_{2,5}$ o NO_2 . Questo studio indica come sia sempre più urgente la regolamentazione anche delle concentrazioni di UFP per proteggere la salute dei bambini e di tutti noi soprattutto nelle aree urbane.



[Gestisci la tua iscrizione](#) | [Cancella iscrizione](#)

Ricevi questa email perché ti sei registrato sul nostro sito e hai dato il consenso a ricevere comunicazioni email da parte nostra.

Cittadini per l'Aria Onlus, via Lentasio, 9, Milano, 20122 IT MI

Cittadini per l'Aria Onlus www.cittadiniperlaria.org

Messaggio inviato con **MailUp®**